

AUSENCIAS PRESENTES. AUTORAS CRÍTICAS DE LA CULTURA ITALIANA

(Con entrevista a Simonetta Agnello-Hornby)

M. Belén Hernández González, Pedro Luis Ladrón de Guevara
y Zosi Zografidou (Cds.)

Alessandra Dolce*

Universidad de Murcia

Il valoroso progetto *Ausencias Presentes* nasce dall'intento di dare la giusta visibilità a quelle autrici che, come purtroppo accade spesso e da sempre, rimangono ai margini della letteratura oppure considerate come inusuali casi presentati come fossero eccezioni, poichè appunto la tendenza è quella semplicemente di non considerare la loro presenza e ancor meno la loro opera.

Ausencias Presentes, grazie al lavoro dei docenti universitari María Belén Hernández González, Pedro Luis Ladrón de Guevara, Zosi Zografidou che hanno curato l'edizione puntano un riflettore là dove persistono le ombre e lo fanno grazie all'edizione da loro curata, arricchendola con i contributi di professori italiani e stranieri: Salvatore Bartolotta (*Franca Rame: tra palco e realtà*), Antonella Cagnolati ("*Genius*" in abiti. *Olimpia Morata nella cultura del Cinquecento*), Viviana Rosaria Cinquemani ("*Il sesso inutile*": le voci gli sguardi e i silenzi delle donne d'oriente raccontati da Oriana Fallaci), Mónica García Aguilar (*El periodismo pedagógico de Giulia Molino Colombini*), Estela González de Sande (*Enrichetta Caracciolo en el "Resurgimiento femenino" italiano*), Marco Guidali ("*Un filo d'olio*", a lezione con Simonetta Agnello Hornby), Pedro Luis Ladrón de Guevara (*El viaje a Italia de Simone Weil*), Milagro Martín Clavijo (*El teatro patriótico de Laura Beatrice Oliva Mancini*), Piotr Podemski (*La santa moderna degli immigrati: madre Francesca Cabrini tra identità italoamericana e femminismo cattolico*), María Reyes Ferrer (*La voz de las mujeres en la prensa y en la literatura: la figura de Matilde Serao*), Anna Tylunsińska-Kowalska (*Luisa Adorno, pedagoga, scrittrice autobiográfica*), Sarah Zappulla Muscará-Enzo Zappulla (*Si dubita sempre delle cose più belle. Le parole d'amore e di letteratura di Federico de Roberto e Ernesta Valle*), Zosi Zografidou e, in apertura, l'intervista tenuta da Belén Hernández con la scrittrice Si-

* Dirección para correspondencia: alessandra.dolce@um.es.

monetta Agnello Hornby che chiude l'incontro dispensando parole di incoraggiamento e di motivazione:

Lavorate sodo, mantenete i vostri principi, rispettatevi e fate che gli altri vi rispettino, osservate e analizzate il mondo in cui volete confrontarvi e realizzarvi come scrittrice: posto di lavoro, produzione letteraria, colleghi, estranei. Applicate quanto appreso nel "vostro" lavoro senza aver paura delle critiche e del sarcasmo [...] velato di umorismo e di superiorità.

Mi sono sentita sminuita come donna troppe volte, nei contesti più svariati, nei rapporti social e in quelli professionali, come avvocato in Inghilterra e come scrittrice in Italia.

Una sfida vera e propria, quella intrapresa da *Ausencias Presentes* che rivendica gli assordanti spazi lasciati vuoti che necessitano e chiamano a gran voce le interpreti femminili che, attraverso la loro scrittura, analizzano la società a loro contemporanea e reclamano il loro posto, il loro riconoscimento come donne-partecipanti attive della cultura, in tutte le sue declinazioni:

[...]el papel de la mujer en las artes, la filosofía y la creación estética mediante el ejemplo vital e intelectual.

Gli assi principali su cui si sviluppano le varie riflessioni sono quelli del viaggio, dell'autobiografia e del giornalismo istruttivo; perni su cui far leva per spingere all'esempio e alla consapevolezza. I contributi di questa edizione, nonché la selezione di testi offerta –ricordiamole: Francesca Saverio Cabrini, Enrichetta Caracciolo, Laura Beatrice Oliva Mancini, Franca Rama, Matilde Serao- restituiscono merito alle autrici, mettendo l'accento, sottolineando il loro talento, il loro *engagement*, la loro voglia di esserci, la loro vita.